

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Oggi, **Diano Borello**, San Michele Arcangelo, ore 16.30: Via Crucis vivente, rappresentazione in dialetto della Passione di Cristo. **Martedì 28, Andora**, Cuore Immacolato di Maria, ore 21: lettura commentata di "Sacramentum caritatis" esortazione apostolica sull'Eucaristia di Benedetto XVI. **Giovedì 30, Imperia**, San Biagio, ore 20.45: Società di San Vincenzo "Don Abbo il Santo e il penitenziario di Oneglia" intervento di Enzo Ferrari. **Venerdì 31, Laigueglia**, San Matteo, ore 21: Haydn "Le ultime sette parole di Cristo sulla croce" con meditazioni di don Lucio Fabbris. **Pietra Ligure**, N.S. del Soccorso, ore 21: incontro sul volontariato. **Artallo**, ore 20.30: Via Crucis vicariale. **Diano Castello**, San Nicola da Bari, ore 21: Marinucci "Via Crucis minore" oratorio per soli e coro. **Domenica 2, Alasio**, Sant'Ambrogio, ore 20.45: concerto "La Passione di Cristo" con il Coro di Andora. **Pietra Ligure**, N.S. del Soccorso, ore 21: testimonianza di Pietro Sarubbi.

## Rete di solidarietà in Valle Arroscia

PIETRA LIGURE

### Via Crucis diocesana

Quest'anno riprende il consueto appuntamento della Via Crucis diocesana. «Solitamente vissuta al santuario di Nostra Signora della Guardia di Alasio, - spiega don Pierfrancesco Corsi, vicario episcopale per la pastorale - ma per motivi pastorali spostata nei centri cittadini (ricorderete nel 2019 in centro ad Alasio). Quest'anno sarà a Pietra Ligure. Il titolo della Via Crucis è "Collocazione Provisoria" nome di un celebre scritto di don Tonino Bello», vescovo di cui quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della nascita al cielo. La Via Crucis sarà guidata dal vescovo Guglielmo Borghetti, con preghiere e riflessioni di don Tonino Bello, dichiarato venerabile il 25 novembre 2021 da papa Francesco. «Nel Duomo vecchio di Molletta - scriveva don Tonino - c'è un grande crocifisso di terracotta. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia e vi ha appeso un cartoncino con la scritta: collocazione provvisoria. La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuoverla per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito. Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non so quella di Cristo». (A.R.)

DI GIANLUCA ROBBIONE

Esiste un tipo di entusiasmo assai prezioso: quello delle persone che, in Cristo, si avvicinano ai sofferenti con la cura di chi sa che dietro a ogni difficoltà c'è una persona. Quel tipo di entusiasmo anima chiaramente i volontari che a Pieve di Teco, borgo della valle Arroscia, nell'entroterra di Imperia, portano avanti un prezioso servizio di sostegno ai bisognosi, frutto di una sinergia che dovrebbe diffondersi ovunque. Nel 2021 la Società di San Vincenzo De Paoli, attraverso Massimo Solaini, Presidente del Consiglio centrale di Imperia, incontra don Enrico Giovannini, parroco di San Giovanni Battista in Pieve di Teco e di altre comunità della zona; assieme danno forma alla "Conferenza San Sebastiano Valle Arroscia", quarta conferenza del Consiglio di Imperia, che nasce ufficialmente nel 2022 e riesce a coinvolgere, ad oggi, una decina di volontari, tra cui Roberto Grasso, che ne è il Presidente, e Laura Gullo, nella

**Parrocchie, enti e associazioni uniti per aiutare le famiglie. A breve aprirà un centro di ascolto**

duplice funzione di consorella (i laici nel volontariato vincenziano sono chiamati confratelli e consorelle) e di contatto con i Servizi sociali dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia (di cui è la responsabile), dimostrazione che solo unendo gli sforzi tra enti pubblici e parrocchie il servizio diviene efficace. La Conferenza San Sebastiano, negli undici comuni dell'Unione, segue 30 famiglie per un totale di circa 100 persone, di cui 20 minori, che ricevono gli aiuti una o due volte al mese, in base a specifici requisiti socio-economici. Gli scaffali della sede di Pieve, un locale



Pieve di Teco: volontari nella sede della Conferenza San Sebastiano Valle Arroscia

### Presentato ad Albenga il nuovo libro di Bagnasco

Il cardinale Angelo Bagnasco giovedì 23 marzo ha presentato ad Albenga il suo libro "Pastori dentro. Chiesa, società e persona" (San Paolo Edizioni) con prefazione di Papa Francesco. L'evento, moderato dal vescovo Guglielmo Borghetti, ha posto l'attenzione su «alcuni dei temi più attuali e fondanti della vita umana e spirituale: famiglia, lavoro, educazione, povertà, politica... sempre nell'ottica di quel principio originante che è Cri-

sto». Come ricorda Papa Francesco nella prefazione «in una società in continuo cambiamento la via da seguire è e rimane l'educazione alla fede, indispensabile per riscoprire una precisa idea di persona a partire dal mistero di Cristo». «Il pastore è colui che deve innanzitutto servire i fratelli nel Signore, sapendo che la sua stessa vita non gli appartiene perché è donata a Dio, annunciando e incarnando la Parola con animo forte e generoso. Ricordando che la vera gioia non viene mai a mancare in quanto scaturisce dal Vangelo».

dell'ex caserma Manfredi gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, si riempiono grazie al Banco e alla Colletta Alimentare e alla periodica generosità di quei supermercati che mettono a disposizione eccedenze e prodotti freschi, come frutta e verdura. Una volta al mese i volontari si ritrovano per un breve ritiro, per "ricaricarsi" con l'adorazione eucaristica o altro, sempre cercando di affinare la propria empatia, caratteristica necessaria per dare autentica umanità al proprio aiuto. Perché i pacchi alimentari e il vestiario vanno bene, ma ciò che rende unico l'operato cristiano sono l'attenzione ai drammi di ognuno e la visita al povero con l'ascolto attivo o l'assistenza spirituale. Don Enrico, Laura, Roberto, Massimo e tutti gli altri volontari concordano sul desiderio di "ampliare l'offerta" (ad esempio da dopo Pasqua sarà attivo il centro di ascolto, tutti i giovedì dalle 09.30 alle 11.30 presso l'ufficio parrocchiale) per creare un centro permanente, aperto tutti i giorni, che coinvolga le altre realtà vicinarie, come le confraternite; solo così si riuscirà a creare un credibile "ospedale da campo" (per citare papa Francesco) ed essere in mezzo alla sofferenza per mettere in mezzo la speranza del Signore.

MOSTRA

## Sacerdoti vicini ai fedeli nell'ora della II guerra

«Sulla Via della Croce. Storie di sacerdoti in guerra». Sacerdoti che non hanno dimenticato il senso della loro vocazione e del loro compito nella "bufera" della Seconda guerra mondiale: gli otto religiosi della nostra diocesi di Albenga-Imperia, che hanno dato la loro vita per restare vicini ai loro greggi - insieme al loro vescovo, monsignor Angelo Cambiasi - sono i protagonisti della mostra documentaria organizzata dalla Biblioteca Diocesana. Il percorso proposto si snoda attraverso i locali della biblioteca in un alternarsi di pannelli corredati da note biografiche e fotografie, oggetti e pubblicazioni dedicati al drammatico momento storico che i sacerdoti hanno attraversato. La preparazione dell'evento è consistita in un recupero memoriale condotto grazie al materiale documentario custodito nella Biblioteca diocesana e alle fonti orali, i ricordi dei pochi ancora in vita che hanno conosciuto questi pastori o dei loro parenti. La mostra sarà visitabile dal 31 marzo al 7 aprile, dalle ore 15 alle 18 presso i locali della Biblioteca Diocesana ubicata all'interno del Seminario vescovile. La scelta delle date non è stata arbitraria; la collocazione della mostra a ridosso e nel corso della Settimana Santa indica l'obiettivo dell'esposizione: la ricostruzione di una vicenda storica documentata, ma soprattutto la proposta di un cammino di meditazione sulla fede, dono di Dio capace di illuminare anche i passaggi più dolorosi della storia. Come afferma papa Francesco nella Lumen Fidei: «la fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino. All'uomo che soffre, Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna». I sacerdoti a cui è dedicata la mostra hanno dato piena testimonianza di essere accanto ad ogni uomo "nell'ora più buia". Ogni gruppo verrà accompagnato alla scoperta dell'esposizione con una visita guidata della durata di circa cinquanta minuti. Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione al 3668254229.

Valeria Moirano

## «Memorie d'inchioostro»

DI SIMONE BERGALLO

Sabato 18 nella Parrocchia di San Martino in Onzo ha avuto luogo la presentazione "Memorie d'inchioostro", prima di un ciclo di conferenze con lo scopo di far conoscere il patrimonio storico e archivistico di alcune delle parrocchie del territorio diocesano organizzato dall'Archivio Storico con l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Albenga Imperia, la cui promozione è stata curata da Formae Lucis. Dopo i saluti del parroco don Italo Arrigoni e la lettura del professor Paolo Zanelli di uno stralcio riguardante la Parrocchia di Onzo, tratto dal Sacro e Vago Giardinello, la conferenza è stata brillantemente condotta dalla dottoressa Roberta Bani che ha saputo coinvolgere i presenti in una sorta di caccia al tesoro con notizie su opere artistiche ivi

**Archivio diocesano, a Onzo il primo degli incontri per presentare il patrimonio culturale delle parrocchie**

conservate come la Madonna del Carmine fatta scolpire nel 1774 da Francesco Maria Ravaschio. Grazie all'approvazione della Soprintendenza Archivistica e bibliografica della Liguria, i documenti d'archivio, erano esposti per l'occasione in parrocchia all'interno di teche apposite, in modo da essere fruibili ai convenuti che hanno saputo apprezzarli. È quindi intervenuta la dottoressa Alma Oleari, direttrice dell'Archivio Storico Diocesano che ha spiegato l'importanza della conservazione e della valoriz-

zazione degli archivi parrocchiali che è possibile schedare grazie al contributo dell'8xmille alla chiesa Cattolica. A concludere l'incontro don Emanuele Caccia, vicedirettore del Museo Diocesano di Albenga e referente artistico di Formae Lucis, che ha spiegato l'iconografia della Madonna del Carmine e quella dei Santi Cosma e Damiano. "Memorie di inchioostro" è parte di una serie di eventi che si svolgeranno nell'anno in corso e che sono espressione della volontà della Diocesi di Albenga-Imperia di far conoscere il proprio patrimonio culturale al pubblico, specialmente ai parrocchiani dei singoli paesi, che avranno la possibilità di approfondire ancora più da vicino le proprie radici. Prossimo appuntamento il 10 giugno alle ore 16 presso la Parrocchia di Balestrino, relatore sarà Luca Miotti.

## Cavalieri del Santo Sepolcro, ad Alasio la nuova sede della delegazione di Savona

DI ALESSIO ROGGERO

A seguito della convenzione sottoscritta il giorno dell'Immacolata del dicembre scorso, tra la parrocchia di Sant'Ambrogio di Alasio e l'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ieri è stata inaugurata nella chiesa della Carità la nuova sede della delegazione di Savona e del Ponente ligure dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Presenti il luogotenente dell'Italia Settentrionale Angelo Domenico Dell'Oro e i cavalieri della regione ecclesiastica ligure, il vescovo Borghetti, in veste di priore della Sezione Liguria, ha celebrato la messa e consegnato i diplomi ai nuovi cavalieri entrati quest'anno a fare parte dell'Ordine, il cui priore della delegazione di Savona è il vicario generale don Bruno Scarpino. «Entrare a far parte

dell'Ordine - si legge sul sito ufficiale - significa assumere, per tutta la vita, l'impegno di testimonianza di fede, di pratica di vita cristiana dedicata e di impegno caritativo continuativo per il sostegno morale e materiale delle comunità cristiane di Terra Santa, da attuare con discrezione così come deve essere il vero impegno caritativo cristiano». E osserva che: «Non si entra nell'Ordine per diventare membri di una prestigiosa istituzione grazie a cui poter vantare uno "status" o per ottenere benefici e vantaggi personali». Per candidarsi «ci si avvale della presentazione di un appartenente all'Ordine... Se giudicati in linea di massima compatibili con i requisiti richiesti il candidato potrà iniziare un periodo di formazione della durata non inferiore ai 12 mesi».

spazio ai laici

la voce dei gruppi e delle associazioni

## Provare a essere eco della bellezza che salverà il mondo

DI MARCO D'ADDINO \*

L'udienza che Papa Francesco ha concesso in Piazza San Pietro al movimento di Comunione e liberazione, il 15 ottobre 2022, è stata una speciale occasione per noi aderenti per sperimentare l'abbraccio e la paternità del Successore di Pietro. Il Papa rinnovando la sua stima e gratitudine per il nostro Fondatore, ha affermato che «don Giussani è stato padre e maestro, è stato servitore di tutte le inquietudini e le situazioni umane che andava incontrando nella sua passione educativa e missionaria.

La Chiesa riconosce la sua genialità pedagogica e teologica, spiegata a partire da un carisma che gli è stato dato dallo Spirito Santo per l'utilità comune». Cl arriva in Liguria nel 1964, grazie all'incontro tra un gruppetto di ragazzi di Milano in vacanza a Chiavari e un giovane prete don Pino De Bernardis, da cui nasce un'amicizia coinvolgente con don Giussani e l'impegno assiduo di una vita (festeggiamo in questi giorni il suo novantesimo) a seguire paternamente le Comunità nate via via in tutta la regione. Il luogo di incontro è l'università: i ragazzi tornano il sabato e por-

tano nelle parrocchie la novità che hanno incontrato. Nascono piccole comunità di studenti e giovani lavoratori che si incontrano una volta a settimana per la Scuola di comunità: lettura di un "testo del Giussani" e paragone con la propria vita e le domande ultime del cuore. Questa la sfida: vivere il cristianesimo nell'ambiente in cui si è, sostenuti dall'appartenenza a una compagnia al destino di ognuno. Strumenti: la Scuola di comunità, la Caritativa (i ragazzi un giorno a settimana condividono il tempo con chi è nel bisogno), la vita e la preghiera comunitaria e l'Eucaristia. Da

allora Cl è presente nella diocesi di Albenga-Imperia con una rete di famiglie e adulti che vivono nella Fraternità la loro appartenenza a Cristo sul posto di lavoro, nella scuola con i ragazzi come educatori, in opere di carità come i Banchi di solidarietà e i Servizi mensa, visite alle carceri e agli ospizi, nelle parrocchie come catechisti e partecipando all'attività pastorale (mostre e incontri). Tentativamente cercando di essere eco di quella bellezza incontrata che, sappiamo, salverà il mondo.

\* responsabile diocesano della Fraternità di Cl



**In diocesi dagli anni 60' con una rete di giovani e adulti attivi nella formazione e nella solidarietà**

### Comunione e liberazione

Nasce nel 1954, quando don Giussani sale le scale del liceo Berchet di Milano «con il cuore tutto gonfio dal pensiero che Cristo è tutto per la vita dell'uomo». Coinvolge gli studenti in un'amicizia che provoca la loro libertà al paragone con le esigenze fondamentali del loro cuore e all'uso corretto della ragione. Attorno a lui nasce una comunità di giovani che dal 1969 si chiamerà Comunione e liberazione (Cl): l'avvenimento cristiano, vissuto nella comunione, costituisce l'autentica liberazione dell'uomo. Negli anni Settanta Cl si diffonde in numerose università e scuole in Italia. Negli anni Ottanta e Novanta si consolida e si diffonde all'estero. Attualmente è presente in circa novanta Paesi in tutti i continenti. (M.D.)